

## Indice

	<i>pag.</i>
<i>Presentazione</i>	IX
I. Pentole o ombrelli costituzionali?	1
II. Il futuro dei diritti fondamentali, sei paradossi emergenti in occasione della loro tutela e la ricerca dei modi con cui porvi almeno in parte rimedio	21
III. Il parlamentare e il suo riconoscimento quale “potere dello Stato” solo ... <i>virtuale</i> o <i>in astratto</i> (nota minima a Corte cost. n. 17 del 2019)	71
IV. Fraintendimenti concettuali e utilizzo improprio delle tecniche decisorie nel corso di una spinosa, inquietante e ad oggi non conclusa vicenda (a margine di Corte cost. n. 207 del 2018)	81
V. La Consulta rimette a punto i rapporti tra diritto eurounitario e diritto interno con una pronunzia in chiaroscuro (a prima lettura di Corte cost. n. 20 del 2019)	123
VI. I rapporti tra Corti europee e giudici nazionali e l’oscillazione del pendolo	137
VII. Giudice e giudici nell’Italia postmoderna	191

	<i>pag.</i>
VIII. Rapporti interordinamentali, riconoscimento e tutela dei diritti fondamentali, crisi della gerarchia delle fonti	217
IX. Ancora un passo avanti della Consulta lungo la via del "dialogo" con le Corti europee e i giudici nazionali (a margine di Corte cost. n. 117 del 2019)	251
X. Costituzione e formazioni sociali: modello ed esperienze a confronto (note minime, introdotte ad un dibattito)	265
XI. Cittadini, immigrati e migranti, alla prova della solidarietà	287
XII. Due questioni e molti interrogativi dopo la ord. 207 del 2018 su <i>Cappato</i>	333
XIII. Teoria generale del diritto e teoria costituzionale (note sparse a partire da un libro recente)	341
XIV. Costituzione e rapporti interordinamentali, tra limiti e controlimiti, dal punto di vista della Corte costituzionale	399
XV. Il "giusto" procedimento legislativo in attesa di garanzie non meramente promesse da parte della Consulta	449
XVI. Le convenzioni costituzionali: regole della politica in via di estinzione?	471
XVII. Appunti per uno studio su memoria e Costituzione	489

*pag.*

XXVIII.	Rapporti interordinamentali e rapporti interistituzionali in circolo (scenari, disfunzioni, rimedi)	517
XIX.	La crisi del I Governo Conte e la rivincita della democrazia rappresentativa sulla pseudo-democrazia diretta delle piazze e del <i>web</i>	561
XX.	Il programma di riforme istituzionali del II Governo Conte: <i>andante ma non... troppo</i>	595
XXI.	Una corsia preferenziale, dopo la 269 del 2017, per i giudizi di “costituzionalità-eurounarietà”	601
XXII.	Conflitti tra norme eurounitarie e norme interne, tecniche giurisprudenziali di risoluzione, aporie teoriche di costruzione	615
XXIII.	Costituzione, lotta alla corruzione, “buon governo”	647
XXIV.	Diritti fondamentali e interpretazione costituzionale	665
XXV.	La Consulta e il tiro alla fune con gli altri giudici	699
XXVI.	Forme e limiti del primato del diritto eurounitario, dal punto di vista della giurisprudenza costituzionale: profili teorico-ricostruttivi e implicazioni istituzionali	741
XXVII.	La “specializzazione” dell’autonomia regionale: i (pochi) punti fermi del modello costituzionale e le (molte) questioni aperte	783
XXVIII.	Rischi d’involuzione autoritaria e integrazione sovranazionale come garanzia della democrazia	817

*pag.*

- XXIX. Rimosso senza indugio il limite della discrezionalità del legislatore, la Consulta dà alla luce la preannunziata regolazione del suicidio assistito (a prima lettura di Corte cost. n. 242 del 2019) 849
- XXX. Tre minime notazioni in tema di norme non scritte di rilievo costituzionale 857
- XXXI. Caro Roberto, provo a risponderti sulla "doppia pregiudizialità" (così mi distraigo un po' anch'io ... ) 865
- XXXII. Diritto giurisprudenziale e diritto politico: questioni aperte e soluzioni precarie 881